Anno 51.° - N. 212

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 1 Settembre 1917

Conto corrente con la posta

LA BATTAGLIA CONTINUA SULL'ALTOPIANO DI BAINSIZZA E SUL CARSO

Vantaggi conseguiti sulle pendici del San Gabriele e a Brestovizza

LA PRESA DI 635 PRIGIONIERI DI CUI 12 UFFICIALI

Il comunicato ufficiale

ROMA, 31. — COMANDO SUPREMO — **31 AGOSTO 1917**

(Bollettino di guerra N. 829)

NELLA GIORNATA DI IERI COMBATTEMMO SULL'ALTOPIANO DI BAINSIZZA E SUL CARSO PER CONSOLIDARE IL POSSESSO DI ALCUNE ALTURE E PER RETTIFICARE LA NOSTRA LINEA. - CONSEGUIMMO VANTAGGI SULLE PENDICI A NORD DEL MONTE SAN GABRIELE E NEL VALLONE DI BRESTOVIZZA, VINCENDO LE ACCANITE RESISTENZE DEL NEMICO. - CATTURAMMO 635 PRIGIONIERI DI CUI 12 UFFICIALI E 5 MITRAGLIATRICI.

NON ARRESTATI DAL VIOLENTISSIMO FUOCO ANTIAEREO, VELIVOLI NOSTRI BOMBARDARONO CON SUCCESSO GLI IMPIANTI FERROVIARI DELLA ZONA DI TOLMINO E LE RETROVIE DEL CARSO.

IN VAL DI CONCEI (VAL DI LEDRO), LA NOTTE SUL 30, UN REPARTO NEMICO IRROMPEVA IN UN POSTO DI VEDETTA E SI RITIRAVA, QUINDI, CONDUCENDO SECO ALCUNI NOSTRI UOMINI, MA PATTUGLIE DI ARDITI, GIUNTE DI RINCALZO, INSEGUIVANO IL DRAPPELLO AUSTRIACO, LIBERANDO I NOSTRI E CATTURANDO ALCUNI NEMICI.

Generale CADORNA.

Le nostre vittorie e la stampa britannica

Una nuova pagina di gloria della storia italiana

Lucida visione del col. Repington

LONDRA, 31. — Commentando nel «Times» le vittorie italiane, il colonnello Repington scrive:

« Su tutti i fronti e specialmente sull'aspro fronte italiano, è necessario avanzare a tappe. Occorre attendere che uomini, cannoni e munizioni siano arrivati in numero sufficiente e che le comunicazioni siano assicurate perchè si possano attaccare gli obbiettivi susseguenti. E' per questo che l'offensiva del generale Cadorna nella scorso maggio venne interrotta. Queste soste inevitabili hanno lo svantaggio di permettere al nemico di cercare di riprendersi, ma quando l'attacco è ben preparato ed i contingenti nemici sono considerevoli, la vittoria è più importante e fruita di più. Dallo stesso maggio gli austriaci avevan considerevolmente aumentato i loro effettivi, la loro artiglieria e le loro fortificazioni. Essi avevano ventuna divisioni da Tolmino al mare, 2300 cannoni di ogni calibro, montagne che facilitavano grandemente l'osservazione e l'efficacia dell'artiglieria austriaca era grande.

L'opera della 2.a e 3.a armata italiane era dunque estremamente dura ed esigeva grande abilità nella direzione e molto valore da parte dei soldati. Dopo la conquista del Kuk e del Vodice, il generale Cadorna decise di sfruttare tali successi, mentre l'attenzione dei noni sono stato fortemente aumentate.

Le riserve italiane in uomini e cannoni ono state fortemente aumentate. Specialmente l'aviazione è stata sviluppata in modo sorprendente e gli aviatori impegnano battaglie e contribuiscono al successo. L'ala destra austriaca fu aggirata e schiacciata ed il centro destro fu infranto, mentre il nemico fu costretto ad aggrapparsi alle posizioni da cui non è stato scacciato.

« Quasi tutte le forze austro-ungariche si trovano sul fronte dell'Isonzo. Non possiamo attenderci perciò che esse siano distrutte con un colpo solo, e siamo già molto soddisfatti che gli italiani abbiano ancora una volta affermata la loro superiorità sul nemico tradizionale. La cattura di 25 mila prigionieri e 75 cannoni, ne è una prova splendida.

Nessun esercito si è trovato di fronte ad ostacoli naturali così difficili, nessun esercito avrebbe potuto dar prova di un coraggio e di uno slancio più grandi di quello italiano. Il generale Cadorna e le sue truppe hanno aggiunto una nuova pagina di gloria alla storia d'Italia ed il nemico non può contestare lo splendore delle loro gesta. La incudine austriaca risuona sotto i colpi del martello italiano. ». (Stefani)

Gli italiani hanno sorpreso i nemici e gli amici

Il *Daily Chronicle* scrive:

Siamo abituati alle modeste avanzate nelle Fiandre che si misurano a metri. Siamo pertanto stupiti dei progressi compiuti dalla seconda armata italiana, ma non dobbiamo dimenticare che i soldati italiani sono i discendenti dei padroni del mondo e che essi hanno sempre combattuto (anche quando debbono combattere in regioni difficili come quella dell'Isonzo) e in modo da sorprendere i nemici e gli amici, e che Cadorna è uno dei più brillanti geni che la guerra abbia rivelato. La campagna italiana sarà una delle più belle pagine della guerra. L'Italia è forte e non è arrivata al colmo di quella che essa può compiere. Supererà la fiducia che gli alleati ripongono nella sua abilità.

Il meraviglioso dramma che si svolge sulla fronte dell'Isonzo

LONDRA, 28 (ritardato). — Il *Daily Telegraph*, commentando le vittorie italiane, scrive:

Il piano di campagna italiana si sviluppa normalmente e successi sopra successi vengono riportati dagli splendidi rappresentanti di una razza che con coraggio e con tenacia si sono guadagnati anche il rispetto degli austriaci. Noi assistiamo ad uno dei più meravigliosi drammi delle guerre e della storia. L'Italia, quando abbandonò la neutralità, dovette creare ed equipaggiare i nuovi eserciti per far fronte alle nuove condizioni della guerra, sviluppare le industrie per produrre munizioni, fare preparativi colossali per condurre una guerra da ingegneri sulle montagne. Questa campagna che si presentava in condizioni così sfavorevoli avrebbe scoraggiato qualsiasi popolo meno deciso e meno coraggioso dell'Italia. Ma le stesse difficoltà non furono che uno stimolo ed ora il Generale Cadorna può considerare le sue vaste operazioni con ben fondata fiducia perchè il coraggio e l'energia dei suoi eserciti sono stati rafforzati dall'Italia trasformata in una vasta officina, da tutto l'aiuto che gli operai delle munizioni inglesi possono dare. Gli italiani cominciarono la campagna d'estate con grandi speranze che ora si vanno realizzando. Essi hanno compiuto una serie di miracoli che sono stati coronati dalla presa del Monte Santo. Non deve stupire che il paese il quale ha inviato al fronte tali soldati sia pieno di gioia e che le sue città si siano ornate di bandiere. La conquista di queste nuove montagne segna un passo decisivo verso il crollo finale dell'Austria-Ungheria. Gli ultimi successi permettono infatti di sperare altri avvenimenti e quando cadrà l'Hermada i nostri alleati potranno presto issare la bandiera tricolore nella città di un'Italia resuscitata.

Il Daily Graphic *felicita caldamente l'Italia per i suoi brillanti successi riportati. La conquista del Monte Santo e l'arrivo delle truppe sull'altopiano di Bainsizza sono gesta che costituiscono una delle più grandi vittorie della guerra. Raggiunte malgrado gli enormi ostacoli naturali resi più ardui da complicate fortificazioni, tali vittorie affermano in modo definitivo la superiorità dell'esercito italiano sulle forze austriache e danno così al terreno guadagnato enorme valore morale. Questi magnifici successi hanno procurato agli italiani posizioni dalle quali sarà loro più facile realizzare una nuova avanzata nella direzione in cui decideranno di portare i loro colpi.* (Stefani)

Il nemico contro il quale l'Italia combatte e vince

LONDRA, 28 (ritardato). — Il *Daily Mail* scrive:

I nostri coraggiosi alleati italiani vanno di successo in successo senza che i rinforzi austriaci riescano ad arrestarli. La perdita del M. Santo, che figurerà tra le più formidabili posizioni conquistate durante la guerra, ha scosso il morale delle truppe austriache e disorganizzato il piano di campagna austriaco. La Gran Bretagna e l'Austria, essendosi raramente incontrate sul campo di battaglia, vi è qui una tendenza a svalutare l'immensa potenza dell'Austria e le enormi forze che essa ha a sua disposizione. Vi è pure una tendenza a fare una distinzione tra Austria e Germania e ad immaginare che la prima meriti un trattamento più favorevole. Niente affatto. L'Austria è un nemico rispettabile per la sua forza e che dev'essere odiato per la brutalità con la quale cercò di soffocare la nazionalità italiana nella monarchia. Per l'Austria essa è la principale nemica. Senza l'Italia le migliori truppe austriache potrebbero essere impiegate su altri fronti. Gli alleati non possono pensare ad alcuna pace che non realizzi le aspirazioni italiane e non liberi l'Italia dal dominio economico e strategico teutonico. (Stef.)

LONDRA, 31. — *Il* Daily Express *commentando il successo italiano scrive che il generale Cadorna annunzia successi decisivi e brillanti e tali sono davvero. L'Austria essendo ormai stanca di essere trascinata dietro il carro di guerra della Germania, le vittorie italiane hanno una grande importanza per gli alleati e sopratutto per l'Inghilterra a cui l'Italia è da lungo tempo unita in vincoli di amicizia. Ci compiacciamo in modo particolarissimo che soldati e marinai inglesi cooperino con gli italiani e sconfiggano gli austriaci.* (Stef.)

In Fiandra e sulla Mosa

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 31. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« Durante la giornata abbiamo alquanto avanzato la nostra linea sul fronte di battaglia a sud est di Saint Janshoek. Abbiamo fatto alcuni prigionieri.

L'artiglieria è stata considerevolmente attiva in vicinanza di Lens e ad est e a nord di Yprès ». (Stefani)

LONDRA, 31. — Il comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio dice:

« Continua il maltempo. Durante la notte il nemico bombardò violentemente le nostre posizioni avanzate a nord di Arleux en Gorelle e stamane di buona ora tentò un colpo di mano contro la nostra linea. Le sue truppe sono state completamente respinte ». (Stef.)

Il comunicato delle 15

PARIGI, 31. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Ad est di Cerny una pattuglia tedesca che tentava di avvicinarsi alle nostre linee, è stata respinta dai nostri fucili. Attività reciproca dell'artiglieria sulle due rive della Mosa.

In Alsazia un colpo di mano nemico all' Hartmannsweillerkopf è completamente fallito. Niente da segnalare sul resto del fronte ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 31. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale della sera dice:

« Nessun avvenimento importante ».

I combattimenti in Moldavia

PIETROGRADO, 30. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« FRONTE OCCIDENTALE. — Fuoco di fucileria più intenso nella regione di Vilna.

« FRONTE ROMENO. — Nel raggio a sud di Radouz la sera del 28 corr. il nemico attaccò le nostre posizioni nella regione di Sotchi, ma fu respinto dal fuoco della nostra fucileria e delle nostre mitragliatrici.

Nella regione a sud di Bouvia una ricognizione con buona riuscita fu effettuata dai nostri esploratori, che si recarono una diecina di prigionieri.

Nella regione di Okna il nemico attaccò parecchie volte le nostre posizioni nella direzione a sud di Crozesci, ma fu respinto. Anche nella direzione di Tezdi-Varzanai l'attacco del nemico al sud di Sojet è stato respinto.

« In direzione di Focsani il nemico ha attaccato la sera del 28 agosto le nostre truppe. La mattina del 29 la battaglia presso Direchti si è rinnovata. Le nostre truppe si sono ritirate verso nord. Sono state prese le necessarie misure per il ristabilimento della nostra situazione. La battaglia continua.

« FRONTE DEL CAUCASO. — In direzione di Pendjavin le nostre truppe si sono impadronite di villaggi a sud-est del lago di Lenibaret ed hanno fatto prigionieri ». (Stefani).

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 31. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 29 dice:

« Scontri di pattuglie nella valle dello Struma. Lotta di artiglieria abbastanza attiva nella regione del lago di Doiran e di Monastir. Calma sul resto del fronte ». (Stefani)

Il telegramma del Re d'Italia e la risposta del Pres. della Cina

ROMA, 31. — Sua Maestà il Re ha diretto al presidente della Repubblica Cinese il seguente telegramma:

In occasione della dichiarazione di guerra della Cina alla Germania ed all'Austria-Ungheria, mi è grato porgere a Vostra Eccellenza le mie cordiali felicitazioni ed i miei auguri.

L'Italia ha appreso con plauso e con viva soddisfazione la saggia decisione della Grande Repubblica Cinese di associarsi alle potenze che combattono per la libertà dei popoli e per la civiltà.

Il Presidente della Repubblica Cinese ha così risposto:

Sono felice di aver ricevuto da Vostra Maestà il telegramma che Ella ha voluto inviarmi e mi affretto a rivolgere a Vostra Maestà tutti i miei sinceri ringraziamenti. La Cina volendo esclusivamente salvaguardare i principi di umanità e mantenere le regole dei diritti internazionali, ha dichiarato guerra alla Germania ed all'Austria Ungheria. Il suo scopo è dunque essenzialmente lo stesso di quello delle nazioni alleate. Speriamo così di cooperare sinceramente con queste per raggiungere i fini della guerra. (Stefani)

La gratitudine del popolo russo per gli Stati Uniti

PIETROGRADO, 31. — Il Ministero degli esteri indirizzò all'ambasciatore russo a Washington il seguente telegramma, da comunicare al presidente Wilson:

« La Conferenza di Stato a Mosca, durante la seduta del 27 agosto, avendo preso conoscenza del telegramma del presidente, gli espresse la gratitudine per i suoi voti, testimoniandogli, con votazione unanime, entusiastica, che i sentimenti della potente democrazia; nonchè la sua convinzione nella vittoria comune degli alleati in nome della giustizia e della libertà sono condivisi dall'intero popolo russo.

TERETSCHENKO ». (Stefani)

Nuove limitazioni dell'esportazione dagli Stati Uniti ai paesi neutrali

WASHINGTON, 28. — (Ritardato). **Il presidente Wilson ha pubblicato un proclama il quale dice che è necessario tenere preventivamente il permesso per qualsiasi esportazione destinata ai paesi neutrali, aggiungendo nuovi articoli, fra cui gli olii, i grassi di ogni specie, il cotone, lo zucchero, i cuoi e numerosi prodotti chimici e le macchine, alla lista pubblicata il 9 luglio circa le merci la cui esportazione è sottoposta a permesso.**

Nei circoli ufficiali si ritiene che il proclama faccia prevedere che il controllo marittimo sarà esercitato come arma di guerra. I neutri confinanti con la Germania saranno prettamente razionati.

Il Governo ha fatto, del resto, comprendere ai rappresentanti delle potenze neutrali che gli Stati Uniti vigileranno per impedire che le merci non americane sostituiscano indirettamente quelle che i neutri spediscono in Germania.

Alcuni alti funzionari propugnano perfino di fermare qualsiasi spedizione di viveri nei paesi neutrali, quando i viveri sono destinati al nutrimento degli operai che fabbricano il materiale da guerra per la Germania. (Stef.)

Una nave da guerra inglese di stazione a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 31. — L'incrociatore inglese *Glasgow* verrà a Buenos Ayres. Il governo non imporrà al *Glasgow* il limite di soggiorno nel porto come belligerante. (Stef.)

Nel governo elvetico

BERNA, 31. — Il consiglio federale ha designato, come successore di Dunant e capo della divisone degli affari esteri nel dipartimento politico federale, Karl Paravicini di Basilea, attualmente consigl. della legazione di Svizzera a Londra. (Stefani)

Ligg Jasu fu ripreso e il suo generale ucciso

PARIGI, 31. — *Il* New York Herald *ha da Gibuti che Ligg Jasu ex-erede di Menelik, che era evaso dalla fortezza ov'era stato internato, è stato fatto prigioniero e il suo generale Ras Emmar è stato ucciso nella regione di Wollo Galla tra il Sudan e la costa della Somalia francese.* (Stefani)

Il ministero d'impiegati a Vienna costituito definitivamente

I polacchi costretti a combattere per gli imperi centrali

ZURIGO, 31. — Si ha da Vienna: La camera austriaca si riunirà il 18 settembre. Il ministero Seidler si è costituito in modo definitivo: Toggenburg rimane all'interno, i reggenti dei ministeri dell'istruzione, delle ferrovie, della giustizia, dei lavori pubblici e della difesa nazionale sono nominati ministri effettivi. Il barone Wiesser è nominato ministro del commercio, il conte Sylva Tereuca dell'agricoltura. Sono nominati ministri senza portafoglio: Mattaio, incaricato di preparare il min. dei provvedimenti sociali e Herbawski, incaricato di preparare il ministero d'igiene. Twardovski sarà ministro per la Galizia e Zagler ministro incaricato dell'esame dei problemi amministrativi.

Si ha dunque un ministero di funzionari dopo falliti tutti i tentativi di costituire un gabinetto parlamentare.

Come priva conseguenza della crisi polacca si annuncia la nomina di un governo polacco, con persone scelte dalle potenze centrali fra gli elementi pronti ai loro voleri. Si conferma che la causa immediata della crisi fu la questione militare. Infatti un comunicato austriaco si affretta ad annunciare che per accordi intervenuti fra l'Austria-Ungheria e la Germania tutto il corpo ausiliario polacco sarà impiegato sul fronte, l'offensiva generale degli avversari imponendo il concentramento di tutte le forze. Il corpo ausiliario polacco sarà soggetto al comando austro-ungarico. (Stef.)

I galliziani mandati contro i russi

ZURIGO, 31. — Si ha da Berlino: La *Taegliche Rundschau* conferma che il trasporto dei legionari polacchi al fronte è la causa immediata del ritiro del consiglio di stato polacco. Ma le necessità della guerra impongono l'impiego di tutte le truppe atte a combattere. Neanche i legionari che si trovano nel governatorato generale possono sottrarsi a questa necessità, tanto più che sono galliziani ed appartenenti perciò all'esercito austro-ungarico, essi furono trasportati al fronte orientale. (Stefani)

I detenuti per la guerra

ROMA, 31. — L'Amministrazione carceraria ha da tempo destinato i detenuti dei numerosi stabilimenti carcerari alle lavorazioni per la guerra, preferendo specialmente lavori ignoti sul mercato onde evitare ogni concorrenza all'industria libera. Apprendiamo ora che importanti risultati ha dato l'officina della fabbricazione di calibri e strumenti lavorati a lima per la misurazione dei proiettili. In questa officina, che ha sede presso uno dei nostri più importanti stabilimenti di pena, sono stati man mano concentrati dagli altri penitenziari i migliori meccanici. Il lavoro, assai difficile e complesso, procede con viva soddisfazione delle autorità competenti. In altri stabilimenti si procede a lavori analoghi, quali la fabbricazione e riparazione di cassette per granate da 60, 70 e 75 mm., la cianfrinatura delle granate torpedini mediante martellamento elettrico del fondello di quelle scartate al collaudo per porosità del metallo; la prova di resistenza dopo tante operazioni, e infine la costruzione di staffette di ferro, di macchine per la pulitura e lavatura dei bossoli.

L'eroica morte del colonn. Giulio Bechi

(Nostro servizio particolare)

QUARTIER GENERALE, 31 Agosto

L'altro giorno, durante una azione ad oriente di Gorizia, cadeva mortalmente ferito, alla testa del suo reggimento, il colonnello di fanteria Giulio Bechi, il noto scrittore di novelle militari. Da sei mesi appena Giulio Pechi era stato mandato a comandare il reggimento, innanzi al quale doveva morire. Il giovane comandante si era immediatamente conquistato la stima e la benevolenza dei suoi soldati per l'affetto sincero che nutriva per essi, e per la sua tranquilla serenità, che mai non si turbava neanche nei momenti di maggior pericolo.

All'inizio della azione che il giorno 29 agosto si svolse sulle alture ad est di Gorizia, il suo reggimento fu chiamato insieme l'altro della stessa brigata, per un attacco contro il nemico, che insisteva nei suoi ritorni offensivi specialmente su quel tratto della fronte. Al momento di uscire dalle trincee e di lanciarsi nella battaglia il colonnello Bechi scrisse sopra un biglietto indirizzato al comandante della brigata queste parole: « Esco alla testa del mio reggimento ... i miei uomini mi seguono ». Spedito questo breve messaggio, il colonnello, continuando ad animare i suoi con la voce incitatrice, avanzò primo sopra un pendio ove infuriavano terribili la mitraglia e la pioggia delle granate, e fece parecchi metri avanti, seguito dai suoi valorosi battaglioni. Ad un tratto uno scoppio di granata lo feriva gravemente in due punti dell'intestino, mentre uno shapnel gli fracassava un braccio ed una coscia. Cadendo, il bravo colonnello mormorò ancora all'aiutante maggiore, che aveva vicino, qualche raccomandazione per l'assalto; poi perdette i sensi e fu trasportato, sempre sotto le ventate dei proiettili nemici, ad uno degli ospedaletti di Gorizia. Vi fu ricoverato in gravissimo stato. Intanto i suoi magnifici soldati continuavano l'assalto che avevano cominciato con la guida splendida del loro comandante.

Nell'ospedale, mentre i medici si affannavano nei disperati tentativi per salvarlo, egli conscio invece della sua fine imminente, con serena coscienza, con uno stoicismo meraviglioso, continuava ad esaltare, pur negli estremi momenti e negli spasimi del dolore, il valore dei suoi uomini, rammaricandosi soltanto di non potere più esser là, accanto ad essi prima di essi, a condurli all'assalto. Trentasei ore dopo essere stato ferito, cioè alle tre di ieri notte, il prode colonnello spirava nell'ospedaletto di Gorizia, mantenendo sin quasi agli ultimi istanti di vita la sua inalterabile serenità, dicendosi lieto di morire nelle ore della vittoria, per il suo Paese.

Giulio Bechi che prima della guerra scriveva libri di novelle e di bozzetti, quasi sempre d'argomento militare — ricordiamo tra i principali e più noti: « Caccia grossa », « Racconti di bivacco », « Spettro Rosso », — cominciò la campagna contro l'Austria con il grado di capitano e, come tale, fu destinato ad accompagnare i giornalisti nella loro prima gita ufficiale alla fronte, nel settembre 1915. Durante quella gita gli venne la promozione a maggiore. Da allora egli fu sempre in zona di guerra, sempre si distinse ogni qualvolta l'occasione gli si presentasse. Era uno schiavo del proprio dovere ed un'entusiasta della sua missione di soldato. La sua esemplare diligenza, il suo bellissimo spirito di iniziativa, gli avevano guadagnato rapidamente le promozioni che lo portarono, ancora giovane, al grado di comandante di reggimento. La notizia della sua morte sparsasi rapidamente alla fronte produsse profonda impressione nei molti che lo ammiravano e gli volevano bene. Nella famiglia dei corrispondenti di guerra, dove egli era amato e stimato, la sua morte lascia grande rimpianto. C.

Le scuole nelle terre irredente

10.127 alunni — Le scuole per gli sloveni — Le scuole industriali — Il contributo della Cassa di Risparmio di Milano.

ROMA, 30. — Il problema della scuola nei paesi redenti ,è sempre stato fra i primi a cui si siano rivolte le cure delle nostre autorità dipendenti dal Comando Supremo. Quanto, e bene, in questa materia si sia fatto è dimostrato da una interessante relazione.

Il secondo anno di attività della scuola nel territorio occupato segna, sotto ogni rispetto, un progresso notevolissimo.

Fatta più consapevole, anche col riordinamento della ispezione scolastica, l'opera dei maestri; più compiuto lo svolgimento dei programmi di insegnamento italiani nelle singole sezioni e classi; più larga la dotazione dei sussidi didattici di ogni specie alle scuole; più normale e quasi ovunque (anche in prossimità della linea di combattimento) senza interruzione, l'andamento e la durata dei corsi, il risultato delle classificazioni finali, ha potuto fornire la prova di un funzionamento veramente soddisfacente e proficuo delle istituzioni scolastiche.

Sebbene, per gli spostamenti di popolazione determinati da necessità militari in qualche zona del Trentino, l'aumento della popolazione scolastica nel territorio occupato non sia complessivamente stato molto sensibile, l'organizzazione della scuola s'è fatta più salda e complessa, così da avvantaggiarsi, a malgrado delle difficoltà dipendenti dallo stato di guerra, sulle condizioni cui essa era stata portata prima della occupazione italiana. L'esempio del Friuli orientale è convincente: colà, in luogo delle 23 scuole con 60 classi, 59 maestri e 4284 alunni dell'anno scolastico 1915-16, si sono raggiunte le 4 0scuole con 133 classi, 110 maestri e oltre 8000 alunni, per i soli distretti politici di Monfalcone, Gradisca e Gorizia. Altri 1327 alunni sono nel distretto di Tolmino: per questi, in gran parte etnicamente sloveni, sono stati istituiti 13 educatori con 22 insegnanti nei quali, senza alcun obbligo di frequenza si sono venuti innestando dei corsi di istruzione con insegnamento italiano. Ben 1066 alunni si sono iscritti volenterosamente a questi corsi, ed altri 158 frequentano con profitto l'istruzione domenicale e tanto felice è stato il risultato dell'insegnamento che quasi un centinaio fra essi contano di presentarsi nella imminente sessione all'esame di maturità per l'ammissione alle scuole medie del regno.

Oltre alle scuole popolari, agli asili e ai ricreatori, hanno avuto in quest'anno nuovo incremento le altre istituzioni scolastiche. Completato con una quinta classe il ginnasio di Ala, riattivata integralmente, così nella sezione teorica come in quella pratica, la scuola industriale di cortina di Ampezzo; fondata in Grado una scuola professionale femminile di economia domestica che accoglie trenta convittrici e molte alunne straordinarie, richiamate in vita le scuole industriali di perfezionamento per apprendisti di Cervignano, Grado e Aiello, sono stati altresì istituiti dei corsi serali per i giovinetti già liberi dalla frequenza scolastica, specie nel distretto di Tione, dove si sono avuti complessivamente 17 corsi con ben 315 alunni, come in quello di Rovereto dove pure si sono raggiunti successi notevoli.

Tra i nuovi mezzi didattici forniti, oltre al complemento della dotazione di quelle scuole per le quali risultò insufficiente il materiale didattico preesistente e quello, ben più ricco, fornito nel primo anno di attività della scuola dopo l'occupazione, va segnalato l'acquisto di una biblioteca magistrale composta di libri pedagogici, filosofici, e di varia cultura per ogni capoluogo di distretto, il noleggio di un numero notevole di apparecchi per proiezioni luminose e di serie diapositive, che ha reso possibile il funzionamento di questo importante e modernissimo sussidio didattico anche pei più piccoli centri, dove le lezioni illustrate da proiezioni sono state eseguite con commovente interessamento dagli alunni e dalle popolazioni, e si sono palesate un efficace mezzo di diffusione di idee e di sentimenti.

L'opera di assistenza scolastica è stata spiegata con grande larghezza ed efficacia.

Continuata ovunque la refezione gratuita agli alunni delle scuole, degli educatori e degli asili, vennero fatte larghe elargizioni di indumenti per iniziativa della Dante Alighieri, di comitati e di privati diversi.

Opera di beneficenza cospicua è stata quella della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, che elargì, per mezzo della Dante Alighieri lire 200 mila per l'assistenza della fanciullezza nei paesi redenti. Con parte di questo fondo una apposita commissione ha istituito delle borse di ... per i frequentanti ... normali e delle scuole preparatorie alle normali. Da esso saranno anche devoluti premi per le maestre e maestri assunti provvisoriamente in servizio nelle scuole popolari del territorio occupato, e non ancora forniti di diploma di abilitazione i quali frequenteranno un apposito corso d'istruzione predisposto a Firenze e sottostaranno al giudizio di una commissione speciale di esami consentiti dal ministero della istruzione.

Con lo stesso ministero sono state concretate le norme per gli esami di maturità; per il passaggio degli alunni dalle scuole popolari dei territori occupati alle scuole medie del Regno, esami che verranno tenuti nel corso dell'estate in tutti i distretti politici.

E come l'attività scolastica del Comando Supremo nel primo anno aveva avuto il plauso del congresso e della mostra didattica di Milano, così, nel Maggio scorso, la scuola dei territori occupati potè degnamente rappresentare all'esposizione di Parigi l'opera civile dell'esercito italiano.

L'abolizione di un privilegio fiscale per gli stranieri

ROMA, 31. — Il regime tributario interno ciclistico e automobilistico stabilito a favore di tutti gli stranieri che vogliono venire in Italia, non potrebbe essere più largo, perchè consente agli stranieri che entrano in Italia in bicicletta, in motocicletta, in automobile o in autoscafo, completa, assoluta franchigia da tassa interna per mesi tre.

I possessori stranieri di automobili e di autoscafi ad uso privato, ove vogliano soggiornare coi loro veicoli in Italia più di tre mesi, hanno inoltre il privilegio: di non essere obbligati a pagare l'intera tassa annuale, ma di scontare soltanto un dodicesimo della tassa stessa per ciascun mese di soggiorno oltre il terzo mese, sino al sesto, termine della validità della bolletta doganale di temporanea importazione. Dopo il sesto mese di soggiorno, l'automobilista straniero deve unicamente sottostare al pagamento di tanti dodicesimi della tassa annuale quanti sono i mesi che restano a decorrere fino allo spirare dell'anno solare.

Il ministro delle finanze ha ora trovato opportuno di rivedere queste disposizioni legislative e di temperarle almeno con la condizione di assoluta reciprocità; di provvedere cioè in maniera che l'applicazione del trattamento di privilegio agli stranieri, oggi unicamente ispirato dal proposito di favorire l'industria del forestiero, non resti più nel diritto di qualunque straniero, ma sia consentito, a giudizio del Governo, solo a condizione di reciprocità, intesa questa nel senso di un trattamento equivalente, formalmente constatato.

Il decreto-legge con cui si introduce questa riforma, deliberato di concerto col ministro degli esteri e con quello dei lavori pubblici, è stato testè sottoposto alla firma luogotenenziale.

"Nicevò!"

Il direttissimo per Mosca

LONDRA, 29 agosto:

L'inviato speciale del «Daily Mail» a Pietrogrado, A. M. Thompson, racconta un curioso episodio che merita di essere riferito, per chi voglia farsi una idea delle meraviglie dell'organizzazione di cui gode attualmente la Russia.

Lo scrittore voleva recarsi a Mosca per assistere all'assemblea nazionale che si sta svolgendo colà; si rivolse ad un commissioniere assolutamente sicuro e specialmente raccomandato dal l'Hotel e riuscì ad ottenere un posto nel vagone-letto di un treno in partenza.... quattro giorni dopo. Il prezzo del biglietto fu soltanto quattro volte maggiore di quello ufficiale o nominale, del biglietto medesimo. Quando i suoi amici russi lo seppero, si congratularono con lui, invidiandolo per la sua straordinaria fortuna: «Sessanta rubli, soltanto!» esclamarono. «Ma io la settimana scorsa ne spesi 75 e credevo di aver pagato una miseria! ». E gli raccontarono che, tra i vari prezzi a loro noti, c'era quello di un tale che, per aver tanta fretta da voler prendere un treno in partenza lo stesso giorno, aveva dovuto sborsare mille rubli.

Un biglietto a scadenza

Questo non è che un caso tipico di come vanno gli affari nel paese nostro alleato. I biglietti ferroviari sono incettati parecchi giorni prima da speculatori in combutta, a quanto sembra, con funzionari scrupolosi, e, a meno di far coda magari per due giorni di seguito a qualche affollata agenzia autorizzata l'unico modo di procurarsi posti è di trattare con quelal gente, adattandosi ai loro ladronecci e facendo loro il più bel sorriso possibile.

Ma l'incomodo non finisce qui. Il Thompson aggiunge che il commissioniere gli garantì il biglietto che valeva per il treno delle dieci, secondo ed ultimo treno del quarto giorno di là da venire. Arrivato alla stazione puntualmente, anzi mezz'ora prima del tempo, con il suo compagno assolutamente sicuro e specialmente raccomandato, l'infelice inglese mostrò il biglietto prezioso e fu seccamente avvertito ch'esso valeva per il treno partito tre ore prima.

Il fedele commissioniere, allora, scusandosi abbondantemente con parole e mimica da palcoscenico, e protestando di essere stato truffato nel modo più disonorevole e sleale, gli propose umilmente di star tutta la notte in piedi nel corridoio o nell'osservatorio della stazione.

Lo scrittore, che era già stato per due giorni tappato in casa a digiuno, grazia ad una leggera costipazione «chiamata» poeticamente malaria, dice che la proposta «non si raccomandò troppo al suo senso inglese, grossolanamente materialistico, della opportunità ». Non gli restò quindi che ritornare all'Hotel in attesa di un domani più fortunato.

La parola magica

Quando poi narrò ai suoi amici russi, che lo avevano felicitato, quale fosse stata la sua fortuna, essi si strinsero serenamente nelle spalle e mormorarono la parola magica: Nicevò (che importa?) assicurando l'inglese che « la Russia è così ».

Quel benedetto intercalare e l'aggiunta filosofica rispondono a tutti i problemi russi, risolvono tutti i dubbi, placano tutte le ansietà, grandi e piccole. Mancano quindici miliardi al bilancio. Il Consiglio operaio domanda undici milioni di aumento nei sussidi? Le spese ferroviarie sono cresciute dall'altro anno del 228 per cento a causa dell'elevamento dei salari, mentre il movimento è diminuito? **Nicevò.** Così è la Russia.

La polizia prima della rivoluzione costava 13 milioni: la milizia inefficiente che l'ha sostituita costa 210 milioni. Le spese dei servizi postale e telegrafico sono aumentate del 230 per cento. I contadini non vogliono vendere viveri pagati a rubli e nessuno fa nulla per requisire gli accumulamenti antipatriottici di merce. La stampa rivoluzionaria abbaia rabbiosamente contro un governo di carnefici, che ha avuto la audacia di ristabilire la barbara e antidemocratica pena di morte. **Nicevò.** La Russia è così.

La filosofia abbraccia tutto ed è facilissima da usare, se ci siete abituato. Ma chi non lo sia, può anche darsi che la consideri non perfettamente adeguata alla situazione. Di quest'ultimo parere è il Thompson, il quale non sa ancora quando mai potrà andare a Mosca....

TANK.

La conferenza dei socialisti a Londra si chiude senza alcun risultato

LONDRA, 30 (ritardato). — La conferenza socialista interalleata si è chiusa senza giungere ad approvare all'unanimità nessuna delle questioni ad essa sottoposte, quindi non ha dato nessun risultato tangibile e pratico.

Nel pomeriggio di oggi sono giunti anche i delegati dei socialisti ufficiali italiani: Modigliani e Lazzari, i quali hanno subito presentata una proposta contro la partecipazione alla conferenza dei delegati dei riformisti italiani.

Durante la votazione, i socialisti ufficiali votarono a favore della partecipazione alla conferenza di Stoccolma, ed i riformisti contro.

Provvidenze scolastiche pei figli dei richiamati

ROMA, 31. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto luogotenenziale, col quale nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1917-18, è istituito il capitolo n. 254 «quater »: Assegnazione straordinaria per provvedere durante lo stato di guerra ad intensificare l'assistenza ai figli dei richiamati alle armi, mediante sussidi ad asili e giardini di infanzia, a istituzioni e scuole integrative della scuola elementare e popolare e sussidi per promuovere l'assistenza scolastica, con lo stanziamento di L. 1.500.000.

CRONACA PROVINCIALE

Da CORMONS

CROCE ROSSA ITALIANA — COMITATO DISTRETTUALE. — UNA RIUNIONE — DONO AI NOSTRI VALOROSI FERITI IL CINEMATOGRAFO AL NOSTRO EDUCATORIO «CESARE BATTISTI».

Ci scrivono, 28 (n):

Nuovi soci inscritti a cura del sig. sindaco di Cormons:

Luciano Marni fu Annibale, socio tempor. L. 5 — Cesare Tess, socio perpetuo L. 100 — Maria Blasig, socio temporaneo, 5 — Rosalia Marni, id. 5 — Elena Cocut, socia triennale, 15 — Luigia Alt, socio temp. 5 — Annunciata Canton, id. 5 — N. N. id. 5 — Augusta ved. Falzari id. 5 — Giovanni Falzari, socio temp. L. 5 — Italia Luccardi soca perpetua, 100 — Soci temporanei: Neri Maria L. 5 — Maria Battistutta, 5 — Pietro Battistutta. 5 — Giuseppe Maurig, 5 — Vittoria Marni, 5 — Maria Zorzut, 5 — Domenica Perin, 5 — Caterina Perin, 5 — Alessandro Perin, 5 — Orsola Pizech 5 — Maria Piceci, 5 — Mara Zorzut, 5 — Marco Zorzut, 5 — Benedetto Martinelli 5 — Totale lista odierna L. 325 — Somma precedente (V. «Giornale di Udine» 28 agosto a. c.) L. 19.465.75 — Incassate a tutt'oggi L. 19.790.75.

Parecchi cittadini, aderendo all'invito della Presidenza, hanno accettato l'incarico di riempire gli appositi bollettari per l'inserizione di 25 nuovi soci che danno diritto alla medaglia d'argento di benemerenza della C. R. I..

Medaglie e diplomi verranno distribuiti a cura della presidenza di Cormons, nella ricorrenza del XX Settembre.

* Ieri a sera gli ufficiali del.... battaglione di una valorosa brigata vollero festeggiare la conquista del Monte Santo. Durante il banchetto, al quale presero parte il sig. Mandò dell'ufficio postale di Gorizia e i sigg. Gazzano e Nardini di quello di Cormons, suonò la fanfara, organizzata con tanta genialità dal simpatico capitano comandante il battaglione.

La festicciola si chiuse con una volontaria oblazione alla Croce Rossa e con l'iscrizione del 62.o socio perpetuo sig. tenente Umberto Lazzari, che lo instancabile sig. Gazzano ha offerto fino ad ora alla filantropica e benefica istituzione.

* La famiglia Luigi Ghira ha, con gentile pensiero patriottico e pietoso, offerto alla Direzione dei servizi sanitari una quantità di tamarindo da somministrarsi ai valorosi feriti degenti nei locali ospedali da campo.

L'atto generoso fu molto ammirato.

* Il giovane capitano sig. cav. Luigi Rossi, il cui petto fregiato di due medaglie dice abbastanza eloquentemente il di lui valore, ha introdotto già da qualche tempo nella casa del soldato di un paesello un cinematografo per ricreare — come dice lui — i suoi «soldatini» dalle gravi fatiche del campo.

Ora, nella gentilezza del suo animo, egli s'è preso interessamento anche dei nostri bambini. Da qualche settimana il sig. cav. Rossi fornisce al nostro Educatorio «Cesare Battisti» delle belle film cinematografiche, offrendo così a centinaia di ragazzi uno dei più graditi passatempi, dilettevole ed insieme istruttivo.

Da CIVIDALE

Cividale, 1 Settembre.

RISTORANTE AL TAMBURINO

Risotto raguiato — Tagliatelle di Bologna al consumè — Prosciutto cotto con piselli — Cotoletta alla bolognese — Roast-beef all'inglese — Muscolo di vitello con risotto.

Prop. Condutt. Giovanni Marola.

OFFERTE ALL'ASSISTENZA CIVILE — IL COMIZIO AGRARIO — UN LUTTO NELLA FAMIGLIA CUCAVAZ.

Ci scrivono, 30 (n): — Al Comitato di Assistenza civile pervennero le seguenti offerte: in morte di Zuliani avv. Romano, il fratello Giuliano di Pordenone L. 25 — In morte del cav. uff. G. Batta. Coceani, Antonini Giacomo di Udine lire 5 — Morelli Francesco di Udine lire 5 — In morte di Zanutto Giuseppe: Zanutto Giuseppe fu Luigi di Udine lire 5. — In memoria del dott. Antonio Chiaruttini, famiglia Battocletti L. 5.

* Il Comizio Agrario avverte che tiene un deposito di crusca di frumento a disposizione degli agricoltori e che sono aperte le prenotazioni per frumento da semina.

* Il... corrente cadeva da valoroso, combattendo per una più grande Italia, sul Monte... il tenente del... fanteria Alessandro dei conti Calderari, volontario di guerra, lasciando doloranti ma orgogliosi la mamma, i fratelli, la sorella Clara, moglie del dott. Antonio Cucavaz, e due nipotine che lo adoravano.

Ai coniugi Cucavaz inviamo le più sentite condoglianze.

EMONA

LA MORTE D'UN PRODE UFFICIALE

Ci scrivono, 30 (n): — Una tristissima notizia è giunta nella nostra città. Il capitano di artiglieria Aristide Benedetti, laureando in legge, figlio dell'egregio ispettore scolastico cav. Luigi, è morto in un ospedale da campo, vittima di malattia contratta alla fronte. Questa notizia ha prodotto viva impressione in tutta la cittadinanza gemonese, che stimava ed amava Aristide Benedetti, un giovane intelligente e studioso, buono, patriota e prode soldato. Dal principio della nostra guerra egli combattè e si distinse al Monte Croce, al Pal Piccolo e sul Carso, ove, sebbene ferito dallo scoppio di una granata, non abbandonò il suo cannone.

Non potè vedere i suoi cari prima di morire e spirò ra i suoi soldati.

Alla memoria del valoroso la riconoscenza dei suoi concittadini.

Al desolato padre dell'estinto, prof. Luig Benedetti, esprimiamo le nostre più vive condoglianze. (N. d. R.)

Da TRASAGHIS

DISGRAZIA MORTALE

Ci scrivono, 30 (n): — Un tristissimo caso è avvenuto nella frazione di Peonis.

Certa Clementina Bulon di Paolo, di anni 22, si era arrampicata ad un pioppo, per levarne le foglie. Giunta all'altezza di circa dieci metri, cadde andando a sbattere contro un macigno. La disgraziata nella caduta riportò la frattura della colonna vertebrale e morì subito dopo.

I famigliari, non vedendola rincasare, si recarono a cercarla in campagna e purtroppo, la trovarono cadavere.

Il triste fatto ha destato in paese grande impressione.

Da PALMANOVA

COMITATO DI SOCCORSO AI FERITI

Ci scrivono, 31 (n):

Offerte pervenute al nostro Comitato di soccorso pro feriti:

Vittorio Rea, L. 100 — Anna e Quirico Scala L. 25 — Enrico Fontana, L. 50 — Famiglia Tommasini, L. 6 — Orlando Italico, ricordando i cugini Luciano Morteani e Renato Del Mestre L. 25 — N. N. L. 2 — Giuditta Gasperi Badino L. 5 — Enrico Lanzi per il 2.o anniversario della morte del dott. Enrico Trevisan L. 10 — N. N. L. 20.

Da TARCENTO

CONFERENZE E PREMIAZIONI

Ci scrivono, 31 (n): — Domenica 2 settembre, alle ore 14, a Tarcento e alle ore 16 a Ciseriis si terranno conferenze agrarie sui lavori e semine autunnali.

Dopo le conferenze avranno luogo le distribuzioni dei premi alle donne meritevoli per i lavori fatti in sostituzione dei richiamati al servizio militare.

Da S. GIOVANNI di Manzano

I LADRI IN FERROVIA

Ci scrivono, 31 (n): — In una delle scorse notti, da un vagone vennero rubati 760 litri di vino e 17 chilgr. di salumerie, del valore complessivo di lire 550.

Cronaca Cittadina

Il Comitato centrale dell'industria cotoniera

Il comm. Spezzotti rappresenta la nostra Provincia

Il Ministero dell'Industria, dove il nostro illustre concittadino Barone Elio Morpurgo esplica con tale competenza e vantaggio la sua attività, dopo avere istituito il Comitato centrale per la Lana che cura i più urgenti bisogni dell'industria laniera che si manifestano in questo periodo eccezionale, ha in questi giorni istituito anche un Comitato Centrale per l'industria cotoniera, a formar parte del quale venne chiamato il comm. rag. Luigi Spezzotti noto e valente industriale della nostra Provincia.

Il Comm. Spezzotti è già partito per Roma per prender parte ai lavori del Comitato che si inizieranno nei prossimi giorni.

Elargizioni per i poveri di Udine

Il tenente colonnello della Missione inglese V. Gabriel, ora richiamato alle Indie, ha consegnato al senatore Di Prampero L. 1000 per i poveri di Udine.

L'importo venne già passato al Sindaco.

La generosa elargizione era accompagnata dalla seguente lettera:

Missione Militare Britannica

Comando Supremo

31 Agosto 1917

Illustrissimo Senatore,

Ho ricevuto ora l'ordine di riprendere servizio nelle Indie, e parto questa sera da Udine. Non posso dirle quanto è grande il mio dolore nel doverni separare dal valoroso esercito italiano col quale ha avuto l'onore di lavorare fin dal principio della guerra e nel lasciare il suo magnifico Friuli, del quale per più di due anni ho avuto il piacere di essere ospite.

Esule in lidi lontani, mi ricorderò sempre con la massima affezione della pianura ridente, dei colli sereni, e delle montagne splendide di questa deliziosa regione, e con vera gratitudine ripenserò alle cordiali accoglienze che i generosi friulani ed udinesi hanno saputo dare ad un semplice forestiero. Voglio esprimere, per quanto si può farlo in una lettera, i miei più vivi ringraziamenti a tutti, e specialmente a Lei, illustre Senatore, per le cortesie continue e l'ospitalità che ho ricevuto da Lei, e che i Friulani e gli Udinesi mi hanno sempre concesso.

Aspetterò con vera nostalgia il piacere di ritornare, dopo la vittoriosa pace, in questi luoghi cari, e così dare la prova della mia simpatia per il bel Friuli. Intanto mi permetto accludere, per i poveri della città di Udine, un piccolissimo segno dei miei sentimenti.

Mi rincresce tanto che, dovendo partire subito, non avrò l'occasione di vedere subito, non avrò l'occasione di veinvio i miei più cordiali ossequi con lo augurio vivissimo di ogni bene, anche per la Sua famiglia.

La prego di credermi.

Suo dev.mo: f.to **V. Gabriell.**

Il Municipio ci comunica:

« Sua Eccellenza il generale co. Perticari, capo della missione militare romena presso il Comando Supremo, ha fatto rimettere al sindaco la somma di lire 500 per i poveri di Udine.

L'Amministrazione comunale, commossa per l'atto gentile e generoso, ha espresso le più vive grazie all'illustre rappresentante della Nazione sorella e alleata ».

LA DISTRIBUZIONE D'ALCOOL

La Camera di Commercio comunica che il Ministero per le Armi e Munizioni, con recente provvedimento, ha posto sotto il suo controllo, a mezzo degli Uffici Tecnici regionali B. T. G., la produzione e distribuzione dell'alcool.

Mentre, per ora, nessuna limitazione è stata posta alla vendita dell'alcool denaturato, per l'alcool «buon gusto» si è provveduto a garantire il fabbisogno del munizionamento, lasciandone però un certo quantitativo a disposizione degli industriali.

Per accordi intercorsi fra il Ministero per le A. e M. e quello dell'industria, la somministrazione dell'alcool per i bisogni delle industrie sarà fatta da quest'ultimo Ministero su domanda degli interessati, vistata dagli uffici tecnici B. T. G., che hanno facoltà di eseguire tutti gli opportuni accertamenti. Le domande per assegnazioni di alcool dovranno perciò essere inviate, pel Veneto e l'Emilia, all'Ufficio tecnico regionale B. T. G., in Padova (via Eremitani 6) i quali, presi gli ordini dal Ministro dell'industria, trasmetteranno poi detti ordini alle distillerie per le effettive distribuzioni, dandone comunicazione agli interessati.

Si rende pure noto che per le partite destinate agli industriali privati varranno i prezzi direttamente contrattati coi produttori.

CONCORSO A POSTI SUSSIDIATI

della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano, anno scolastico 1917-1918.

Sono messi a concorso quattro posti sussidiati da conferirsi, uno ad un giovane nato in provincia della Lombardia, e tre a giovani nati in provincia del Veneto.

La quota annua di pensione è di lire 777.75.

Gli aspiranti a tali posti debbono assoggettarsi alle seguenti norme:

a) presentare entro il 25 ottobre 1917, una domanda in carta da bollo da lire 1, corredata dei seguenti documenti:

Diploma di licenza dal Liceo o quella dall'Istituto Tecnico (sezione fisico-matematica, agraria ed agrimensura);

Fede di nascita legalizzata;

Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco.

b) sostenere un esame scritto consistente nello svolgimento di un tema di composizione italiana e gli esami orali di italiano, di matematica e fisica e scienze naturali.

Gli esami di concorso cominceranno il 1.o novembre 1917 alle ore 9.

Per i programmi e schiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

DENUNCIA DELLA NAZIONALITÀ DELLE DITTE

La Camera di Commercio ed Industria ci comunica:

1. — Con decreto luogotenenziale giugno 1917 n. 1047 e con decreto ministeriale 18 luglio 1917, fu disposto che tutte le ditte e Società Commerciali industriali debbano, sotto pena di ammenda, presentare alla rispettiva Camera di commercio e industria la denuncia scritta della propria nazionalità.

2. — La denuncia della nazionalità riguarda il proprietario della ditta, i soci delle società in nome collettivo, i soci accomandatari delle Società in accomandita e gli amministratori delle Società anonime.

3. — Tutte le ditte e Società commerciali ed industriali già esistenti, iscritte o non iscritte alla Camera di commercio, dovranno presentare la denuncia della nazionalità entro il 30 settembre 1917. Le ditte e le Società che si costituiranno da oggi in poi dovranno fare tale dichiarazione assieme alla denuncia della propria costituzione, e similmente dovrà farsi la dichiarazione della nazionalità ad ogni mutamento dei soci, di cui al n. 2.

4. — La denuncia della nazionalità dovrà essere presentata al rispettivo Municipio il quale, trovandola esatta vi apporrà il visto e la trasmetterà alla Camera di Commercio. Questa, in caso dubbio, ha facoltà di esigere altri documenti probatori.

ORARIO DI EROGAZIONE DEL GAS

La Commissione amministratrice dell'Officina Comunale del Gas ci comunica in data di ieri:

« Si porta a conoscenza dei signori utenti che, con domani 1.o settembre l'orario di erogazione del gas resterà così fissato: Dalle 7.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 21.

PER I PONTEBBANI

I profughi di Pontebba sono invitati per domenica 2 settembre p. v. alle ore 10 ant. a trovarsi al Comitato della Venezia Giulia, Piazzetta Valentinis n. 2 per incassare i compensi stabiliti dal Governo a loro favore.

L'OSCURAMENTO IN SETTEMBRE

Durante tutto il mese di settembre, l'oscuramento degli esercizi pubblici e delle case private ha luogo alle ore 20 (8.30 pom.).

BIBLIOTECA COMUNALE DI UDINE

A norma dell'art. 2 del regolamento, la Biblioteca comunale resterà chiusa al pubblico tutto il mese di settembre. Dal 1.o al 15, esclusi i giorni festivi, un impiegato si troverà nella sala di lettura dalle 11 alle 12, unicamente per il servizio del prestiti.

« MONDO SOTTERRANEO »

E' uscito in sei pagine, e ricco di illustrazioni, il «Mondo Sotterraneo» pregevole rivista di Speleologia e ...logia, diretta dal prof. Musoni e g... ormai al 13.o anno di vita. Eccone il sommario:

Memorie e relazioni: — Carmelo Colamonico: «Il Pulo di Altamura» — Pietro Savini: «Le cavità sotterranee nella antica geografia e nella storia» — Olinto Marinelli: «La nuova dolina di sprofondamento d'Auronzo» — Arrigo Lorenzi: «Piccole conche sui terrazzi inferiori del torrente Cormor in Friuli».

Vita del Circolo: — «La grotta Pre-Reak e il suo braccio terminale — Onoranze a G. B. De Gasperi —«La nostra Rivista.

Recensioni ed annunzi bibliografici relativi ad opere di G. Anfossi, G. Porro, A. Mochi, R. Biasutti, P. Revelli, M. Baratta, O. Lutschg, redatti da F. Musoni e G. Paoletti.

FERITO FRA LE BOTTI

Vidussi Davide di Luigi di anni 2.., di Cussignacco, operaio presso la ditta Ridomi, ieri mattina mentre stava rotolando alcune botti vuote, si produsse accidentalmente delle escoriazioni alla mano sinistra.

All'Ospedale venne medicato e giudicato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

UN FLEMMONE

La bambina Ida Zuiani di Gio. Batta d'anni 5, di Planis, venne ieri portata all'Ospedale civile. Il dott. Alessi le riscontrò un flemmone alla fronte che si formò in conseguenza di una ferita da taglio. Venne medicata e giudicata guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

UNA PALPEBRA CONTUSA

Il ragazzo Alberto Vianello di Giuseppe, di anni 12, abitante in via A. L. Moro, venne medicato all'Ospedale civile di una contusione alle regioni palpebrali di destra; aveva pure escoriazioni al malleolo esterno del piede sinistro. Salvo complicazioni, guarirà in 10 giorni.

Il ragazzo riportò le ferite cadendo da un muro sul quale si era arrampicato.

ONORANZE FUNEBRI

Offerte pervenute alla Cucina Popolare:

In morte del figlio del sig. Arturo de Colle: sigg. F.lli Domenico del Pup per buoni di pranzi ai poveri L. 10.

— In morte della sig. Giovanna ved. del Negro: sigg. F.lli Domenico Del Pup, per buoni di pranzi ai poveri L. 5.

PRO FERITI IN TRANSITO

Offerte pervenute al posto di conforto alla Stazione:

Guglielmo Colussi, L. 38.80 — Famiglia Ferrucci, in morte dell'ing. Antonio Chiaruttini L. 10.

UFFICIO NOTIZIE

In morte del suocero dott. Antonio Chiaruttini, la sig.ra Elisa Chiaruttini -Tullio offre lire25 all'Ufficio Notizie.

ULTIME DELLA NOTTE

Il Consiglio dei ministri

Le deliberazioni prese

ROMA, 31. — Il consiglio dei ministri nella seduta di ieri ha deliberato gli oggetti seguenti:

Schema di decreto concernente l'esercizio della pesca nei mari Adriatico ed Ionio.

Schema di decreto che autorizza i prefetti a regolare la distribuzione dell'energia elettrica rimasta disponibile pei servizi pubblici e per usi privati dopo provveduto alle esigenze dell'industrie belliche.

Schema di decreto portante la proroga dell'ammortamento dei mutui concessi in base ai decreti 27 giugno 1915 N. 988 e 18 maggio 1916 N. 713 ai comuni di Venezia, Ancona e Bari. Schema di decreto circa l'aumento dell'indennità di giro agli ispettori delle tasse sugli affari.

Schema di decreto portante provvedimenti riguardanti le rivendite di generi di privative.

Schema di decreto portante provvedimenti per la Regia guardia di finanze. Ordinamento degli uffici riuniti per le pensioni di guerra.

Schema di decreto relativo al trattamento al personale delle commissioni d'incetta, requisizione e collaudo.

Schema di decreto che istituisce la categoria degli aspiranti dentisti.

Schema di decreto concernente l'iscrizione d'ufficio e la dispensa dal le tasse degli alunni universitari sotto le armi.

Schema di decreto che modifica il regolamento sulle borse di studio per gli alunni delle scuole normali.

Schema di decreto relativo el biblioteche scolastiche e popolari.

Schema di decreto concernente la commissione per la prosecuzione dei servizi automobilistici durante la guerra.

Schema di decreto riguarddante il servizio di navigazione sul lago di Garda.

Schema di decreto recante provvedimenti pel trattamento economico degli equipaggi delle navi mercantili nazionali requisite, sequestrate e noleggiate pel servizio dello stato.

Schema di decreto che proroga le disposizioni concernenti la camera agrumaria di Messina. (Stef.)

L'indisposizione dell'on. Orlando

ROMA, 31. — Il ministro Orlando che quantunque indisposto aveva partecipato alla seduta del consiglio dei ministri del 28 corrente, non potè intervenire alla seduta di ieri per ordine reciso del medico curante che lo ha consigliato a recarsi per alquanti giorni in montagna. (Stef.)

Gli acquisti degli alleati agli Stati Uniti

WASHINGTON, 28. — (Ritardato) **L'Italia e gli altri alleati deliberarono di fare i loro acquisti sui mercati americani per il tramite di apposita commissione.** (Stefani)

Le dimissioni di Malwy

PARIGI, 1 (matt.) — *Malwy inviò a Ribot le sue dimissioni di ministro.* (Stef.)

La stampa nemica e neutrale sulla battaglia dell'Isonzo

Le amenità d'un critico berlinese

BERNA, 31. — Cominciano arrivare i commenti della stampa nemica sulla battaglia dell'Isonzo.

Al critico militare della *Vossische Zeitung* non riesce a negare lo sfondamento operato sul medio Isonzo, che egli attribuisce alla favorevole situazione assicuratasi da Cadorna con l'ultima offensiva. Le linee austro-ungariche erano minacciate da tre lati e siccome lo sfondamento poteva assumere carattere di vero disastro, il comando supremo imperiale si decise ad «abbandonare» le posizioni fra Log e il San Gabriele e ad occupare una posizione successiva preparata da gran tempo. Non manca la pietosa classica bugia che la ritirata avvenne senza che gli italiani se ne accorgessero.... Il colmo è però costituito da questa osservazione:

« E' degno di rilievo come abbandonando questo territorio montagnoso non si siano avute perdite di prigionieri o di materiale da guerra importante, cosa la quale dovrebbe dimostrare nel modo più luminoso che si è trattato di un indietreggiamento volontario ben preparato ».

Questa volta il critico della *Vossische Zeitung* ha reso un cattivo servizio a sè stesso e ai suoi colleghi tedeschi, perchè il comando supremo austro-ungarico ha creduto opportuno comunicare ai popoli della Monarchia il bollettino italiano annunziante la cattura di 23.000 prigionieri, dei due mortai da 305 e una settantina di cannoni di cui molti di medo calibro. Se una presa d artiglieria di tal genere non costituiscono materiale da guerra importante, la competenza militare del critico della *Vossische* può apparire discutibile.

« Bisogna francamente ammettere, egli conclude, che gli italiani con questo indietreggiamento del fronte nel settore settentrionale hanno potuto registrare un notevole guadagno di terreno ». Ora tale guadagno il critico non è disposto a ritenerlo dovuto al valore del comando dei soldati italiani, ma dice che Cadorna lo deve..... alla decisioni di Boroevic di ritirarsi!

Fra i commenti della stampa neutrale citeremo un articolo di Hermann Stegemann del *Bund* noto per i sentimenti ed i legami che lo uniscono agli imperi centrali.

« Cadorna ha messo in movimento un esercito. Il Santo e l'altipiano di Bainsizza sono stati sgombrati. Gli austriaci ora difendono la strada della valle di Chiapovano che conduce verso Ternova. Gli avvenimenti dimostreranno se potranno mantenersi in queste posizioni di difesa ».

La *Gazette de Lausanne* riepilogando gli avvenimenti militari dell'ultima settimana sull'Isonzo conclude:

« E' un'altra grande linea di difesa austriaca sfondata. L'insieme della situazione lascia intravedere che l'esercito austriaco è oggi minacciato come non lo fu mai dall'inizio del conflitto ».

Sulla fronte occidentale

Il comunicato tedesco

BASILEA, 31. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht di Baviera. — Nelle Fiandre la attività delle due artiglierie aumentò la sera soltanto sulla costa e fra l'Yser e Lis. Durante la notte avvennero a varie riprese scontri sul terreno antistante le nostre posizioni.

« Nell'Artois combattimenti locali si svilupparono a nord di Lens e duraron fino al cadere della notte. A sud ovest di Catelet compagnie di cacciatori ritolsero ai francesi parte del loro guadagno recente. Saint Quentin fu nuovamente presa sotto il fuoco francese.

« Gruppo del principe ereditario germanico. — L'attività del fuoco fu viva sulla metà orientale della cresta del Chemin des dames. Dinanzi a Verdun il fuoco di distruzione si sviluppò la sera fino a divenire un forte combattimento di artiglieria. Finora non vi furono nuove azioni di fanteria ». (Stef.)

La guerra in Moldavia

Il bollettino germanico

BASILEA, 31. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — A nord est di Dunabourg distaccamenti d'assalto russi avanzarono presso Xllouxt sotto la protezione del fuoco di artiglieria. Gli occupanti le nostre trincee respinsero il nemico. Azioni russe sul lago di Narocz non riuscirono. Presso Jkal alcune nostre compagnie passarono Zbrucz e dop riuscita azione nelle linee russe in cui erano pentrate ritornarono indietro. Fra il Dniester e il Danubio la situazione è immutata.

« Fronte macedone. — Malgrado il forte caldo l'attività di combattimento che era aumentata continuò. Presso Dobro Polja distaccamenti serbi e a sud ovest del lago di Doiran battaglioni inglesi furono respinti ». (Stef.)

Per dare incremento ai rapporti commerciali fra Italia e Francia

PARIGI, 31. — Si è costituita una Associazione italo-frances per favorire con tutti i mezzi pratici lo sviluppo delle relazioni commerciali, industriali e finanziarie tra la Francia e l'Italia. Fu eletto presidente l'ex-ministro sen. Mougeot e un comitato nel quale gli aderenti francesi sono rappresentati da Raphael George, Lev membro dell'istituto e quelli italiani dall'industriale Donegani. Mougeot in un applaudito discorso affermò che l'Associazione si propone di provocare l'unione sempre più intima fra i due paesi amici e alleati. (Stef.)

Il processo contro il dep. di Patrasso

ATENE, 31. — La camera autorizzò l'apertura del processo contro Roufos deputato di Patrasso. (Stefani)

Carlo e Zita diffidano dei consiglieri ufficiali

PARIGI, 30. — E' stato osservato che, da qualche tempo, il principe Helie di Parma, fratello dell'imperatrice Zita, fa frequenti visite al castello di Laxenbourg, che accompagna sua sorella e suo cognato nelle loro gite e che si reca spesso a Monaco.

La spiegazione di questa nuova situazione è che l'imperatore Carlo impiega suo cognato per missioni confidenziali, diffidando del conte Berchtold e del conte Czernin, i quali sono i suoi consiglieri ufficiali. L'imperatore d'Austria è convinto che questi due personaggi parlano di pace necessaria quando si trovano di fronte a lui, e sostengano la guerra ad oltranza quando si trovano dal Kaiser.

Contro le esose speculazioni

ROMA, 30. — In circa due mesi di vacanze parlamentari si è accumulato alla Segreteria della Camera un numero considerevole di interrogazioni e di interpellanze, molte delle quali riguardano la politica dei consumi e degli approvvigionamenti, sia nelle direttive generali, che nei riguardi di episodi particolari. Questi importantissimi problemi economici saranno perciò argomento di largo dibattito durante i prossimi lavori della Camera. Senonchè sarebbe desiderio di tutti che i responsabili della politica dei consumi venissero questa volta in Parlamento con provvedimenti definitivi, anzichè con programmi teorici e con piani sperimentali. Ogni classe di cittadini in Italia ha coscienza dei sacrifici che la guerra impone a ciascuno, all'infuori di coloro, grossi e piccoli produttori e commercianti che speculano sui generi di consumo, specialmente su quelli del consumo popolare. Per costoro non esistono nè decreti luogotenenziali, nè prefettizi, nè ordinanze del Commissariato Generale dei consumi. La corsa al rialzo nei prezzi continua in forma pazzesca; segno evidente che tutte le disposizioni finora emanate si riassumono in uno spreco di carta, di inchiostro e di firme. Si hanno troppi segni palesi che coloro ai quali dovrebbe incombere la responsabilità di porre un freno alla libidine della speculazione delittuosa vivono fuori della realtà dell'ora presente ed ignorano quel che avviene nei mercati ed hanno organizzato un colossale ingranaggio burocratico che consuma più che non renda. Intanto gli accaparratori continuano a sottrarre i generi al consumo per trarli fuori a tempo più opportuno a prezzi raddoppiati e triplicati. Il pubblico è a conoscenza di queste manovre insidiose, ma non lo sono a quanto pare, coloro che avrebbero il dovere di impedirle. Sono mancate fin da principio penalità severe, il carcere preventivo invece della contravvenzione, condanne esemplari per i frodatori d'ogni risma e d'ogni categoria che di fronte al pubblico ostentano cinicamente le loro male arti. Si dice, ed è vero, che anche la classe operaia guadagni oggi molto di più e possa spendere di più, ma la corsa dei prezzi ha già raggiunto il rialzo dei salari e minaccia di superarli. Le condizioni invece della piccola borghesia sono già assorbite e superate dalla esosa speculazione dei mercati. E' indispensabile, perciò, mutare strada, fare meno promesse e presentare fatti compiuti, ma compiuti con propositi severi di fare gli interessi reali delle popolazioni.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 31. — (Borsa) Rendita perpetua 62.30; ammortizzabile 70.25; rendita 5 per cento 89; rendita nuova 87.90 — Cambio su Italia da 76 a 78; chèque su Londra da 27.13 a 27.18.

LONDRA, 28 (ritardato) — Cambio su Italia inquotato: chèque 35.50 1/2 - Cambio su Parigi 27.87 1/2; chèque 27.47 e mezzo.

AMSTERDAM, 30. — Cambio su Berlino 33.65.

MADRID, 30. — Cambio su Parigi, 78.75.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 31. — Cambio medio ufficiale accertato il 31 corr. davalere per il 1 settembre: 129.87 — 35.70 1/2 — 164.50 — 750 — 325.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 31. — Il cambio per domani è di 145.16.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic
Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.40
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp

Stabilimento Tipografico Friulano